

[#if project.header=1]



C.FISC: \${project.codFiscale}
CCIAA-NREA: \${project.cciaaRea}

```
[#list project.datiAnagrafica as  
anag]${anag}  
[/#list]
```

ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2021 IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

Spett.le Impresa,

l'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. prevede che sono tenute al versamento del diritto annuale tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative (REA).

Lo stesso articolo prevede che le imprese individuali iscritte o annotate al Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel REA sono tenuti al versamento di un diritto annuale in misura fissa, mentre gli altri soggetti sono tenuti al versamento di un diritto annuale commisurato al fatturato dell'esercizio precedente.

L'impresa che ha trasferito la propria sede da una provincia ad un'altra deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta **al 1° gennaio 2021**.

Si segnala che la Camera di commercio di Alessandria – Asti è nata in data 1° ottobre 2020 dall'accorpamento tra le Camere di commercio di Alessandria e di Asti ed ha competenza su entrambe le suddette province: le imprese che hanno sede o unità locali nelle province di Alessandria e di Asti devono utilizzare per il versamento del diritto annuale lo stesso codice ente “AL”.

Quando versare

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi (D.P.R. n. 435/2001, art. 17; D.L. n. 193/2016 convertito in L. n. 225/2016) con la possibilità di versare nei 30 giorni successivi a tale termine con la maggiorazione dello 0,40%. **Eventuali proroghe saranno tempestivamente comunicate tramite il sito istituzionale.**

La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti. In alternativa si può effettuare il versamento applicando la sanzione e gli interessi previsti per il ravvedimento breve.

Come versare

Il versamento del diritto va eseguito in unica soluzione scegliendo, in alternativa, di pagare:

- **online tramite la piattaforma pagoPA**: collegandosi al sito <http://dirittoannuale.camcom.it> e utilizzando la funzione “calcola e paga” è possibile calcolare quanto dovuto e anche pagare direttamente online;

- **con il modello F24** anche compensando l'importo da pagare con eventuali crediti per altri tributi o contributi. Tutti i contribuenti titolari di partita IVA sono obbligati a effettuare il pagamento **con modalità telematica**. Il versamento può essere effettuato direttamente (mediante i servizi telematici F24 Web, Entratel o Fisconline o avvalendosi dei servizi telematici messi a disposizione dalle Banche e dalle Poste Italiane) o tramite gli intermediari abilitati al servizio telematico Entratel (maggiori

informazioni possono essere ottenute consultando il sito www.agenziaentrate.gov.it).

Compilare il modello F24 come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita IVA), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezione IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: per tutte le imprese / unità locali situate nelle province di Alessandria e Asti indicare la sigla provincia " AL " (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive). codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2021 importi a debito versati: scrivere l'importo dovuto

Se l'attività economica viene svolta attraverso unità locali o sedi secondarie site in province diverse da quelle di Alessandria e di Asti si deve altresì compilare un ulteriore rigo per ciascuna Camera di commercio competente indicando come codice ente/codice comune quello adottato dalla Camera competente, come codice tributo 3850 e come anno di riferimento 2021.

Quanto versare

Il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015, emesso di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dispone le riduzioni percentuali dell'importo del diritto camerale, previste dal comma 1 dell'articolo 28 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 (**pari, per l'anno 2020, al 50 per cento**). Le modalità di determinazione del diritto annuale per l'anno 2021 tengono conto della quota destinata al finanziamento di progetti strategici (**maggiorazione del 20%**), da applicare secondo le misure previste dall'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 e con le modalità applicative di cui al decreto interministeriale 8 gennaio 2015.

Le imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese devono versare per la sede un diritto fisso pari a euro **120,00** e a euro **24,00** per ciascuna unità locale (importi già ridotti del 50 per cento e maggiorati del 20 per cento).

Tutte le altre imprese iscritte nella sezione ordinaria (società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società di capitali, società cooperative, società di mutuo soccorso, consorzi con attività esterna, enti economici pubblici e privati, aziende speciali e consorzi previsti dalla Legge 267/2000, GEIE) devono calcolare il diritto da versare sulla base del fatturato IRAP 2020 secondo la tabella sottostante, sommando gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato con arrotondamento al 5° decimale, tenendo conto di quanto sotto specificato:

per le imprese che hanno nelle province di Alessandria o Asti solo la sede il diritto individuato sulla base delle misure/aliquote contenute nella tabella sottostante deve essere ridotto del 50%, maggiorato del 20% e arrotondato prima al centesimo, poi all'unità di euro come specificato nella sezione *Arrotondamento*;

per le imprese che hanno nelle province di Alessandria e/o Asti la sede e una o più unità locali/sedi secondarie al diritto individuato per la sede sulla base delle misure/aliquote contenute nella tabella sottostante deve essere aggiunto il 20% di tale diritto per ciascuna unità locale/sede secondaria iscritta, con arrotondamento al 5° decimale, fino a un massimo di euro 200,00⁽¹⁾ per ciascuna unità locale/sede secondaria; l'importo totale così ottenuto deve essere ridotto del 50%, maggiorato del 20% e arrotondato prima al centesimo, poi all'unità di euro come specificato nella sezione *Arrotondamento*.

(Per l'individuazione dei righi del Modello IRAP 2021, ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2021, la Circolare di riferimento è la n. 19230 del 3/3/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Regolazione Mercato, scaricabile dal sito www.al.camcom.gov.it).

	Scaglioni di fatturato		Misura fissa / aliquota
	da euro	a euro	
Sede	0,00	100.000,00	€ 200,00 in misura fissa
	oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
	oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
	oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
	oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
	oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
	oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
	oltre 50.000.000,00		0,001% fino a un massimo di euro 40.000,00 ⁽¹⁾
Unità locale / Sede secondaria	20% dell'importo individuato sulla base degli scaglioni di fatturato, delle misure e delle aliquote indicati in tabella fino a un massimo di euro 200,00 ⁽²⁾ per ciascuna unità locale / sede secondaria		

⁽¹⁾ Si precisa che anche il massimo deve essere ridotto del 50% e aumentato del 20% e quindi è pari a euro 24.000,00

⁽²⁾ Si precisa che anche il massimo deve essere ridotto del 50% e aumentato del 20% e quindi è pari a euro 120,00

Arrotondamento

Va eseguito un unico arrotondamento finale, dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali. L'importo finale va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5) secondo la seguente formula:
 Importo sede + (importo singola unità locale x numero unità locali) = importo totale da arrotondare.

Sanzioni

Si rammenta che nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dal D.M. 54/2005 e relative disposizioni integrative ed attuative.

Avvisi alle imprese

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), a comunicarne eventuali variazioni (per ulteriori informazioni consultare la sezione "Pratiche semplici" nell'area "Sportello pratiche" del sito www.registroimprese.it), e a mantenerne la validità nel tempo.

RAVVEDIMENTO OPEROSO DIRITTO ANNUALE 2020

Si rammenta a tutte le imprese che non avessero ancora effettuato il versamento del diritto annuale 2020 che, se non è trascorso più di un anno dalla scadenza, è possibile sanare spontaneamente tale irregolarità, beneficiando di un trattamento sanzionatorio più favorevole, attraverso l'istituto del ravvedimento operoso: per ulteriori chiarimenti consultare il sito internet www.al.camcom.gov.it alla sezione diritto annuale.

COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi nei quali, tramite bollettino di c/c postale, viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali: si tratta di iniziative promosse da organismi privati che nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio I. A. A. e per le quali non sussiste alcun obbligo di pagamento degli importi richiesti.

Si invita a diffidare di queste iniziative e, in caso di dubbio, a contattare la Camera di Commercio per verificarne l'autenticità: a tal proposito si precisa che la presente lettera informativa viene inviata esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata comunicato al Registro delle Imprese e che non sarà effettuato alcun invio cartaceo ai fini dell'esazione del diritto annuale 2021.

Su questo argomento l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha realizzato il vademecum anti-inganni "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI" contro le indebite richieste di pagamento alle aziende. Si tratta di uno strumento divulgativo a favore delle imprese, affinché siano adeguatamente informate e dunque in grado di proteggersi da ricorrenti raggiri commerciali posti in essere ai loro danni. Per saperne di più consultare il sito <https://www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide>.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni è possibile:

- consultare il sito internet www.al.camcom.gov.it nella sezione riservata al diritto annuale
- scrivere all'indirizzo dirittoannuale@aa.camcom.it
- telefonare ai numeri 0131/313210-267 per la sede di Alessandria (attivi dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30, il lunedì e il giovedì anche dalle 14,30 alle 16,30) o ai numeri 0141/535231-232 per la sede di Asti (attivi dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30, il lunedì e il giovedì anche dalle 15,00 alle 17,00)
- richiedere un appuntamento presso gli uffici di Alessandria (via Vochieri 58) o di Asti (p.zza Medici 8) utilizzando i riferimenti di contatto sopra riportati